

ADA.22.01.10 - RESTAURO DEI BENI CULTURALI

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Progettare gli interventi di restauro di beni culturali, conducendo sopralluoghi e analisi dell'opera/bene culturale, rimodulando e perfezionando la progettazione anche in corso d'opera

1 - PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO

Grado di complessità 2

1.2 REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI RESTAURO

Progettare l'intervento di restauro, redigendo una relazione illustrativa della soluzione prospettata, nella quale siano definite le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori ed il quadro delle esigenze e delle specifiche prestazioni da fornire, procedendo, inoltre, ad un calcolo sommario della spesa per l'intervento. Nel progetto preliminare si vanno ad identificare le eventuali soluzioni possibili con riferimento alle condizioni ambientali e all'utilizzo dei materiali, alla fattibilità amministrativa e tecnica dell'intervento, accertata attraverso indagini (es. analisi costi-benefici). Vanno altresì elencati gli schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare

Grado di complessità 1

1.1 DIAGNOSTICA PRELIMINARE

Eeguire le indagini scientifiche idonee alla conoscenza del bene e dell'ambiente e volte alla definizione degli interventi da effettuare

1.1 REDAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA

Redigere una scheda tecnica che descriva in modo dettagliato il bene secondo una logica stratigrafica, in particolare descrivendo la tecnica d'esecuzione, i materiali costitutivi, lo stato di conservazione del bene e le necessità d'intervento. La descrizione deve essere estesa agli elementi di supporto/contenimento del bene (telai, supporti, ecc.) e/o al contesto strutturale di appartenenza. Ai fini della redazione della scheda tecnica ci si avvarrà dell'osservazione visiva e delle indagini diagnostiche eseguite nella fase preliminare

2 - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO

Grado di complessità 2

2.2 REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI RESTAURO

In base alla relazione della progettazione preliminare, della scheda tecnica, del piano diagnostico, redigere una relazione descrittiva nella quale siano definiti compiutamente i fattori di degrado e le metodologie di intervento, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle

ADA.22.01.10 - RESTAURO DEI BENI CULTURALI

indicazioni stabiliti preliminarmente. Identificare, inoltre, i criteri utilizzati per le scelte progettuali. Ove previsto, arricchire la relazione di progettazione definitiva con uno studio di impatto ambientale

Grado di complessità 1

2.1 INDAGINI DIAGNOSTICHE E CONOSCITIVE IN FASE DEFINITIVA

Individuare, attraverso indagini diagnostiche e conoscitive, i fattori di degrado del bene e i metodi di intervento

3 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO

Grado di complessità 2

3.2 REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DI RESTAURO

Elaborare, sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, un piano di intervento che descriva nel dettaglio le esatte metodologie operative, i materiali da utilizzare e le modalità tecnico-esecutive degli interventi

Grado di complessità 1

3.1 ESECUZIONE DI PROVE E SAGGI FINALIZZATI ALLA PROGETTAZIONE DEL RESTAURO

In accordo con la direzione dei lavori ed in relazione alle problematiche conservative individuate, eseguire sulla materia del bene tasselli e prove circoscritte, al fine dell'individuazione di prodotti/metodologie per lo svolgimento di operazioni di consolidamento e pulitura, e per la valutazione di tempi/costi dell'intervento

3.1 REDAZIONE DEL PIANO DIAGNOSTICO IN FASE ESECUTIVA

Programmare la campagna diagnostica sulla base delle indagini già effettuate, delle problematiche che emergono in fase di redazione della scheda tecnica e del progetto definitivo, nonché sulle informazioni desunte durante l'esecuzione di prove e saggi. Sarà necessaria una distinzione tra tecniche d'indagine non distruttive e micro-distruttive, considerando queste ultime come opzione secondaria

3.1 PROGETTAZIONE DI IMBALLAGGIO E TRASPORTO

Progettare per i beni mobili le modalità di imballaggio (forma, dimensione, materiali da utilizzare). Predisporre le modalità di controllo microclimatico durante il trasporto, le modalità di movimentazione, i mezzi di trasporto e la documentazione assicurativa

ADA.22.01.10 - RESTAURO DEI BENI CULTURALI

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche dell'opera/bene (storia, tecnica d'esecuzione; materiali costitutivi, dimensioni, stato di conservazione, fenomeni di degrado e il loro grado di diffusione sull'opera, tipologia ambiente in cui è allocata e di provenienza; ecc.)
- Strumenti diagnostici
- Strumenti per il restauro
- Costi delle materie prime e degli strumenti
- Normativa in materia di beni culturali
- Politiche di conservazione e prevenzione dei fenomeni di degrado

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di diagnostica e d'indagine non distruttive e micro-distruttive
- Metodi e tecniche di analisi di fattibilità (analisi costi benefici)
- Metodi e tecniche di pianificazione e organizzazione del lavoro
- Metodi e tecniche di progettazione degli interventi di restauro

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Progetto di fattibilità degli interventi di restauro (soluzione prospettata con caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, analisi costi benefici, schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare) redatto
- Progetto definitivo degli interventi di restauro (descrizione compiuta dei fattori di degrado e delle metodologie di intervento, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti) redatto
- Progetto esecutivo degli interventi di restauro (dettaglio delle metodologie operative, i materiali da utilizzare, le modalità tecnico-esecutive degli interventi, i tempi, modalità di imballaggio e trasporto) redatto

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche di diagnostica e d'indagine, analisi di fattibilità, progettazione e pianificazione degli interventi di restauro

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: conduzione in situazione reale o simulata di analisi e diagnosi dello stato di

ADA.22.01.10 - RESTAURO DEI BENI CULTURALI

conservazione di un'opera da restaurare, definendo i fattori di degrado e le metodologie di intervento

2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione delle attività utili alla fase di progettazione esecutiva

ADA.22.01.10 - RESTAURO DEI BENI CULTURALI

ADA.22.01.10 - RESTAURO DEI BENI CULTURALI

FONTI

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, CAPO III - APPALTI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI

Ari-Restauro "Analisi Dei Profili Professionali Dei Restauratori Interni All'amministrazione"

Ari-Restauro "Introduzione alla progettazione del restauro dei beni artistici"

Barreca, L. et. Al (2005) "L'arte fuori dal museo: Problemi di conservazione dell'arte contemporanea". Roma: Gangemi Editor

Bianco, A., Ceradini, V. (2011) "Indagini diagnostiche integrate ex post per il monitoraggio di interventi di restauro architettonico". ArcheomaticA N° 1 marzo 2011

D'Agostino S., Cairoli F. Giuliani et. al. (2009) "Raccomandazioni Per La Redazione di Progetti E L'esecuzione di Interventi Per La Conservazione Del Costruito Archeologico". Napoli: Cuzzolin Slides (2013) "Il Cantiere di restauro"

SITOGRAFIA

http://www.ari-restauro.org/public/documenti/Introduzione_alla_progettazione_del_restauo_dei_beni_artistici.pdf

<http://www.patrimoniosos.it/rsol.php?op=getcomment&id=4183>

<http://www.riggiardi.it/metodologie-dintervento/analisi-conoscitive/diagnostica-e-verifica-analitica/>